



Tuttaunaltracosa Dall'11 al 13 ottobre torna in città, in piazza Capitaniano, il festival nazionale del commercio equo e solidale che proprio qui è nato 25 anni fa

Padova capitale della sostenibilità

È un ritorno atteso e più che gradito. Il Festival del commercio equo e solidale, nato a Padova 25 anni fa, rimette piede nella città del Santo dopo aver attraversato tutta la Penisola nel quarto di secolo che abbiamo alle spalle e riporta in primo piano i valori della sostenibilità e del rispetto dei diritti umani.

Dall'11 al 13 ottobre, piazza Capitaniano ospiterà "Tuttaunaltracosa", grazie all'associazione Botteghe del mondo, al Comune e alla collaborazione di Fairtrade, Venetex e Aeres.

«Siamo particolarmente felici di ospitare questo festival – conferma l'assessore ai diritti umani e alla cooperazione internazionale Francesca Benciolini – che ci ricorda come in

territorio». Sullo sfondo la città con le sue virtù e le sue paure, ma anche un comparto che produce 8 miliardi di euro di fatturato annuo, con 500 occupati e 6 mila volontari in 60 Paesi produttori e 120 consumatori.

Scontato esserci per due realtà padovane come Banca Etica e Venetex che, per bocca di Adriano Pallaro e Giampietro Trabuiu, hanno sottoscritto in pieno i valori del festival del comes. Per Angoli di Mondo, importante realtà padovana del commercio equo e solidale fin dal 1985, Alberto Graziotto ha commentato: «È importante esserci per riunire il nostro mondo e rilanciare il movimento con la forza dei numeri». (Lu. Bo.)

molti casi la produzione di beni di consumo all'estero non rispetti i diritti. È un appello alla coscienza di amministratori e cittadini a riconoscere la dignità della persona e del lavoratore in Paesi lontani come pure qui da noi».

Padova 25 anni fa fu un'avanguardia, da allora moltissimo è cambiato. «Qui sono nate esperienze preziose in termini di sostenibilità – riflette Massimo Renno, presidente di Botteghe del mondo, 70 coop e 200 punti vendita dal 1991 in Italia – Oggi siamo qui per aiutare le agende dei singoli a contaminarsi con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso la nostra vocazione off-line che ci porta a percorrere nel concreto ogni